

UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA

Ordine del Giorno in merito alla

“ CANDIDATURA UNESCO DEI PARCHI CARSICI IN EMILIA ROMAGNA FRA CUI

IL PARCO DELLA VENA DEL GESSO”

Il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina

riunitosi in data 29 Gennaio 2021

Premesso che:

- in merito alla candidatura del Parco della Vena del Gesso e degli altri due Parchi carsici in Emilia-Romagna a Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco tutto ciò che in prima battuta era da produrre è stato prodotto;
- la Commissione di Unesco Italia ha apprezzato il documento, mostratole preliminarmente in fase non definitiva per un parere in corso d'opera, giudicandolo completo dal punto di vista scientifico, ma ha suggerito una modifica stilistica dello stesso, al fine di renderlo maggiormente divulgativo ed accattivante;
- è, quindi, opportuno effettuare una revisione del documento prodotto, che deve anche essere integrato della cronaca dettagliata dei passaggi di condivisione del percorso di candidatura e delle azioni di divulgazione effettuate, nonché di un adeguato Piano di Gestione, per cui si è chiesto ed ottenuto dalla Regione il finanziamento opportuno alla sua attuazione;
- che tutti gli organi politici interessati hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alla candidatura Unesco e che nello specifico il documento è stato approvato ad unanimità dall'URF nella seduta consigliare del 30/9/2019 con il punto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA FRA ENTI TERRITORIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, TRA CUI L' UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, PER IL SUPPORTO ALLA CANDIDATURA ALLA WORLD HERITAGE LIST DELL'UNESCO DELLE AREE CARSICHE E GESSOSE DELL'EMILIA-ROMAGNA
- detto protocollo impegna tutti i sottoscrittori all'istituzione di uno specifico organo di coordinamento come espressamente scritto: “...Si impegnano altresì a costituire il Comitato Istituzionale secondo quanto indicato all'art. 4 del presente documento.”;
- il Comitato Istituzionale ha un ruolo fondamentale per tutto il suo iter: “...Comitato Istituzionale con funzioni di sostegno ed accompagnamento dell'iter di candidatura, nonché di promozione sui territori dei temi indicati all'art. 3”; come tra l'altro espresso dalla Commissione UNESCO Italia, citata in precedenza.

- il coordinamento delle attività è affidato alla Regione Emilia-Romagna che si avvale del Gruppo di Lavoro tecnico scientifico istituito con Determina n. 12029 del 25/07/2018 dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Il Gruppo di Lavoro, la cui presidenza è stata affidata al Parco della Vena del Gesso, si relaziona periodicamente con il Comitato Istituzionale nei diversi stati di avanzamento dell'iter di candidatura;
- lo stesso protocollo impone che ciascun ente rappresentato nel Comitato si impegna a condividere il documento di candidatura con i propri organi consiliari;
- l'art. 4 recita ..."La Giunta della Regione Emilia-Romagna, sentito il Comitato Istituzionale, approva il Documento di Candidatura da sottoporre alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU)..."

Considerato che:

- per cogliere i suggerimenti della commissione Unesco Italia e perfezionare il documento di candidatura il Parco della Vena del Gesso si è fatto carico dell'impegno a cercare una soluzione;
- il finanziamento è arrivato successivamente al periodo estivo 2020 e ciò fa sì che non si riuscirà a cogliere l'opportunità a partecipare alla chiamata per il 2021 in quanto i documenti devono essere consegnati entro il mese di gennaio e non ce ne sarà il tempo;
- allo stato attuale manca di fatto il suddetto Comitato Istituzionale, che possa garantire che la candidatura venga seguita con l'attenzione che merita anche dal punto di vista politico e sociale, come ribadito nel mese di luglio 2020 dal sindaco di Riolo Terme Nicolardi in relazione all'interrogazione del consigliere Benassi in Unione ;
- siamo assolutamente tutti consapevoli dell'emergenza di questi mesi ma che occorre allo stesso tempo organizzare progetti anche per il medio futuro, soprattutto se possono costituire opportunità per i territori collegati al Parco.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- 1) A divenire parte attive, di stimolo e spunto per la Regione, al fine di evitare altri contrattempi e procedere celermente con gli adempimenti necessari nell'interesse complessivo, come il protocollo firmato impone agli organi eletti.
- 2) A richiedere l'istituzione del Comitato Istituzionale di cui sono chiamati a far parte e ad indicare i referenti del Comitato stesso a cui fare riferimento.
- 3) A chiedere alla Regione una relazione di aggiornamento sull'attuale stato della candidatura.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'.